COMUNE DI ZACCANOPOLI

PROVINCIA DI CATANZARO

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

TITOLO I'

CAP. I

FINALITA'

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ZACCANOPOLI, NELLO SPIRITO DEI PRINCIPI DI SOLIDARIETÀ E UGUAGLIANZA, COSTITUZIONALMENTE SANCITI, IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 26/01/1987, NR. 5, RECANTE NORME PER IL RIORDINO DELLE FUNZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI, COL PRESENTE REGOLAMENTO INDIVIDUA E DISCIPLINA I SEGUENTI SETTORI DI INTERVENTO:

- SEGRETARIATO SOCIALE
- ASSISTENZA ECONOMICA E PRONTO INTERVENTO
- CENTRI DI AGGREGAZIONE SOCIALE.

CAP. II°

SEGRETARIATO SOCIALE

ARTICOLO I - DEFINIZIONE

È UNO STRUMENTO DI GESTIONE A LIVELLO LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI ASSISTENZIALI ATTO AD ASSICURARE ARTICOLAZIONI DI FLUSSI INFORMATIVI, RIVOLTI A PROMUOVERE E GARANTIRE LA FATTIVA POSSIBILITÀ E CAPACITÀ DEI CITTADINI DI DETERMINARE LE SCELTE CHE EMERGONO COME PRIORITARIE. IL SEGRETARIATO SOCIALE A LIVELLO "ORGANIZZATIVO" ED "OPERATIVO" DEVE RIGUARDARE IN MODO INTEGRATO I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI, SANITARI E SOCIO-CULTURALI.

ARTICOLO 2 - CARATTERISTICHE

IL SERVIZIO HA LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:

- È PUBBLICO
- È GRATUITO;
- SI RIVOLGE ALL'INTERA COMUNITÀ SENZA DISCRIMINAZIONI;
- È COMPRESENTE ED INTERDIMENDENTE CON GLI ALTRI SERVIZI SOCIALI

ARTICOLO 3 - FUNZIONI

IL SERVIZIO ASSOLVE ALLE SEGUENTI FUNZIONI:

1) INFORMAZIONE:

DEVE CONSENTIRE UNA CONTINUA ED APPROPRIATA DIVULGAZIONE DELLE CONOSCENZE AI CITTADINI, IN RELAZIONE ALLA PREVENZIONE ED ALL'EDUCAZIONE SOCIO-SANITARIA, SOCIO-CULTURALE ED ASSISTENZIALE IN PARTICOLARE, SI RIFERISCE AI SEGUENTI SETTORI DI ESIGENZE DELLA PERSONA: LAVORO, FORMAZIONE, ABITAZIONE, TUTELA DELLA SALUTE, SOPRAVVIVENZA ED ALTRE ESIGENZE. ALL'UOPO VANNO CONSIDERATE LE LEGGI, GLI ENTI PREPOSTI, I SERVIZI, LA SITUAZIONE AMBIENTALE E LE RISORSE.

2) AIUTO PERSONALE AGLI UTENTI:

- STUDIO DEL CASO, SUA DIAGNOSI E TRATTAMENTO;
- SEGNALAZIONE E TRASMISSIONE DELLE RICHIESTE AI SERVIZI ED ENTI COMPETENTI;
- AIUTO PERSONALE DIRETTO A FACILITARE L'ESPLETAMENTO DELLE PRASSI NECESSARIE PER OTTENERE LE PRESTAZIONI.

3) OSSERVATORIO SULLA SITUAZIONE GLOBALE DELLA ZONA:

- CONTRIBUTO ALLA CONOSCENZA AGGIORNATA DELLA SITUAZIONE DEI SERVIZI;
- CONTRIBUTO IN TERMINI DI STUDIO E INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI CHE IL SERVIZIO PUÒ FORMULARE ALLA POLITICA DI PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI, ATTRAVERSO LA TRASMISSIONE ALLE SEDI COMPETENTI DI UNA MAPPA REALE DI SERVIZI PRESENTI;
- UNA VALUTAZIONE COSTANTE DEL LORO FUNZIONAMENTO;
- NOTIZIE SUI BISOGNI OGGETTIVAMENTE EMERGENTI O LATENTI NELLA ZONA IN BASE ALLE RICHIESTE.

4) ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE SOCIALE:

- PROMUOVE INIZIATIVE (CONVEGNI, DIBATTITI-ASSEMBLEE) ATTE A STIMOLARE LA DISCUSSIONE DA PARTE DEI CITTADINI PER QUANTO RIGUARDA PROBLEMI SPECIFICI DEI SERVIZI SOCIALI, ANCHE CON LA FINALITÀ DI INFLUENZARE I PROCESSI DECISIONALI RIGUARDANTI GLI INTERVENTI DI POLITICA SOCIALE.

ARTICOLO 4 - FORME DI ATTUAZIONE

IL SERVIZIO SI ATTUA IN FORME DIVERSE:

- RICEVIMENTO IN UFFICIO;
- INFORMAZIONI DOMICILIARI;
- INFORMAZIONI TELEFONICHE;
- INFORMAZIONI EPISTOLARI;
- UTILIZZO DEI MASS-MEDIA;
- USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE.

GLI OPERATORI DEL SERVIZIO SONO TENUTI A LAVORARE IN ÈQUIPES, LADDOVE ESISTONO, ED A MANTENERE COSTANTI COLLEGAMENTI OPERATIVI CON LE STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE ESISTENTI SUL TERRITORIO.

ARTICOLO 5 - UTENZA

SONO DA CONSIDERARE UTENTI DEL SERVIZIO:

- I CITTADINI;
- LA COMUNITÀ NEL SUO COMPLESSO;
- I GRUPPI FORMALI ED INFORMALI;
- LE AUTORITÀ ED I LEADERS DELLA COMUNITÀ;
- GLI ENTI ED I SERVIZI.

ARTICOLO 6 - SEDE

IL SEGRETARIATO SOCIALE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI DI CUI SOPRA, DOVRÀ ESSERE ALLOCATO IN LOCALI IDONEI E FUNZIONALI ED ACCESSIBILI FACILMENTE A TUTTI.

ARTICOLO 7 - OPERATORI

LA FIGURA PROFESSIONALE OPERATIVAMENTE PORTANTE NEL SERVIZIO DEL SEGRETARIATO SOCIALE VIENE INDIVIDUATA NELL'ASSISTENTE SOCIALE, AL QUALE, PERALTRO, È ASSEGNATA UNA FUNZIONE POLIVALENTE.

IN ASSENZA DELL'ASSISTENTE SOCIALE POSSONO ESSERE UTILIZZATE ALTRE FIGURE PROFESSIONALI EQUIPOLLENTI E NELLA PRIMA FASE DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE ANCHE IMPIEGATI AMMINISTRATIVI IN SERVIZIO ADIBITI AL SERVIZIO SOCIALE.

L'UFFICIO DEL SEGRETARIATO SOCIALE DOVRÀ ESSERE APERTO AGLI UTENTI, ALMENO UNA VOLTA ALLA SETTIMANA, DALLE ORE.....ALLE ORE....

IL SEGRETARIATO SOCIALE È AFFIDATO IN GESTIONE ALL'U.S.L. NR.23.

CAP. III° ASSISTENZA ECONOMICA E PRONTO INTERVENTO

ARTICOLO 8 - DEFINIZIONE

L'ASSISTENZA ECONOMICA CONSISTE NELL'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI ECONOMICHE IN DENARO IN FAVORE DELLA GENERALITÀ DEI CITTADINI CHE VERSINO IN STATO DI DISAGIO ECONOMICO E SOCIALE E CHE SIANO ESPOSTI A RISCHIO DI EMARGINAZIONE.

ARTICOLO 9 - CARATTERISTICHE

LE CARATTERISTICHE DELL'ASSISTENZA ECONOMICA SONO:

- LA GENERICITÀ: L'INTERVENTO ECONOMICO NON È DIRETTO SOLTANTO AD ALCUNE SITUAZIONI, BENSÌ È FINALIZZATO ALLA PREVENZIONE O RIPARAZIONE DELLE PIÙ VARIE PROBLEMATICHE PER LA CUI SOLUZIONE VIENE RITENUTO PIÙ IDONEO TALE TIPO DI ASSISTENZA;
- L'IMMEDIATEZZA: QUESTO È IL PRINCIPIO CHE CONDENSE L'ESSENZA STESSA DELL'ASSISTENZA ECONOMICA CHE APPUNTO SI CONSIDERA TALE SE ED IN QUANTO RIESCE A GARANTIRE TEMPESTIVAMENTE LA PREVENZIONE O LA RIPARAZIONE DELLE SITUAZIONI DI DISAGIO ECONOMICO E SOCIALE;
- LA TEMPORANEITÀ: LA DURATA DELL'INTERVENTO DEVE ESSERE STRETTAMENTE CONNESSA ALLA NATURA E ALLA GRAVITÀ DEL BISOGNO;
- LA SUSSIDIARIETÀ: L'ASSISTENZA ECONOMICA DI BASE DEVE CONSIDERARSI SUSSIDIARIA, IN UN CONTESTO DI INTERVENTO GLOBALE SULL'UTENTE MIRANTE AL REINSERIMENTO ED ALL'AUTOSUFFICIENZA, RISPETTO AGLI ALTRI SERVIZI O PRESTAZIONI CUI IL RICHIEDENTE ABBAIA TITOLO.

ARTICOLO 10 - FUNZIONI

L'ASSISTENZA ECONOMICA HA FUNZIONI DI:

- PREVENZIONE E RIMOZIONE DELLE SITUAZIONI DI BISOGNO, ALLO SCOPO DI OVVIARE AI FENOMENI DI DISGREGAZIONE SOCIALE E DI MANCATA O INSUFFICIENTE INTEGRAZIONE INDIVIDUALE NELLA VITA SOCIALE;
- INTEGRAZIONE DEI REDDITI PERSONALI O FAMILIARI ED INDIVIDUAZIONE DEL MINIMO VITALE NECESSARIO PER LA CONSERVAZIONE O IL REINSERIMENTO DELL'INDIVIDUO NEL PROPRIO SPAZIO SOCIALE DI VITA, ATTRAVERSO IL SOSTEGNO DELLA REALTÀ SOCIALE DI RIFERIMENTO (FAMIGLIA, GRUPPO SOCIALE DI APPARTENENZA SIA ESSO SCOLASTICO, COMUNITARIO,

- INTEGRAZIONE DEL REDDITO PERSONALE E FAMILIARE AL FINE DI CONSENTIRE UNA PRIMA SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA A NUCLEI FAMILIARI RIMASTI SENZA TETTO;
- REINSERIMENTO DELLE PERSONE NELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E NELLA VITA SOCIALE.

NELLA GENERALITÀ DEI CASI SI DEVE TENDERE ALLA INTEGRAZIONE DELL'ASSISTENZA ECONOMICA CON GLI ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI, CON I SERVIZI SANITARI, EDUCATIVI, SCOLASTICI E CON TUTTI GLI ALTRI SERVIZI DEL TERRITORIO.

ARTICOLO 11 - DESTINATARI

SONO DESTINATARI DEGLI INTERVENTI DELL'ASSISTENZA ECONOMICA E DEL PRONTO INTERVENTO TUTTI I SOGGETTI INDIVIDUATI DALL'ART. 4 DELLA L.R. NR. 5 DEL 26/1/1987, INDIPENDENTEMENTE DALLA CATEGORIA DI APPARTENENZA.

ARTICOLO 12 - FORME DI INTERVENTO

LE PRESTAZIONI ECONOMICHE IN DANARO, IN RELAZIONE ALLA GRAVITÀ DEL BISOGNO E AGLI SCOPI CHE CON L'INTERVENTO CI SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE, POSSONO ASSUMERE I SEGUENTI CARATTERI:

- CONTINUATIVO;
- STRAORDINARIO;
- STRAORDINARIO ED URGENTE IN FAVORE DI FAMIGLIE SENZA TETTO.

ARTICOLO 13-FINALITÀ' E DURATA DELLE PRESTAZIONI

ATTRAVERSO TALE FORMA DI INTERVENTO SI TENDE AD ASSICURARE LA CONTINUAZIONE DEL MANTENIMENTO DI QUEI CITTADINI CHE RISULTINO SPRIVVISTI DI REDDITO O QUANTO MENO DISPONGANO DI RISORSE ECONOMICHE ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTI A GARANTIRE LORO IL MINIMO SOSTENTAMENTO (MINIMO VITALE).

DETTO INTERVENTO VIENE REALIZZATO MEDIANTE LA CORRESPONSIONE DI UNA SOMMA IN DENARO, PER LA DURATA DI UN ANNO CON POSSIBILITÀ DI RINNOVO PREVIA PRODUZIONE DI NUOVA ISTANZA E RELATIVO PROCESSO ISTRUTTORIO.

FERMA RESTANDO LA RESPONSABILITÀ DEI BENEFICIARI DELL'INTERVENTO DI COMUNICARE OGNI VARIAZIONE DELLA SITUAZIONE CHE HA GIUSTIFICATO L'INTERVENTO ENTRO 30 GIORNI DAL SUO VERIFICARSI E FATTA SALVA, IN OGNI CASO, LA FACOLTÀ DELL'ENTE EROGANTE DI EFFETTUARE OPORTUNE

DEI REQUISITI CHE HANNO DETERMINATO LA CONDIZIONE DI BISOGNO.

ARTICOLO 14 - PRESTAZIONI A CARATTERE STRAORDINARIO

LE PREDETTE PRESTAZIONI VENGONO DISPOSTE IN PRESENZA DI SITUAZIONI GRAVI DI BISOGNO EMERGENTE CHE NON POSSONO ESSERE AFFRONTATE DIRETTAMENTE DAGLI INTERESSATI CON LE RISORSE FINANZIARIE A LORO DISPOSIZIONE.

PERTANTO TALI INTERVENTI SONO FINALIZZATI AL SUPERAMENTO DI SITUAZIONI DI DIFFICOLTÀ TEMPORANEA E AD INSTAURARE UN EQUILIBRIO SOCIO-ECONOMICO ALL'INTERNO DEL NUCLEO.

LA MISURA DELL'INTERVENTO VIENE DETERMINATA A SEGUITO DI UNA VALUTAZIONE OGGETTIVA DELLE ESIGENZE FINANZIARIE DELL'UTENTE DA PARTE DEGLI OPERATORI SOCIALI DEL COMUNE.

ARTICOLO 15

PRESTAZIONI A CARATTERE STRAORDINARIO ED URGENTE IN FAVORE DI FAMIGLIE SENZA TETTO

TALI PRESTAZIONI SARANNO EROGATE AL SINGOLO O NUCLEO FAMILIARE RIMASTO SENZA TETTO IN FORZA DI TITOLO ESECUTIVO O ORDINANZA SINDACALE DI SGOMBERO.

OVE NON SIA POSSIBILE ASSICURARE, SIA PURE PROVVISORIAMENTE, UNA SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA IN IMMOBILI DI CUI IL COMUNE ABBAIA DISPONIBILITÀ, VERRÀ EROGATA UNA PRESTAZIONE ECONOMICA IN DANARO RIPARTITA IN TRE RATE MENSILI QUALORA PERMANGONO LE CONDIZIONI CHE HANNO RESO NECESSARIO L'INTERVENTO.

LA GIUNTA MUNICIPALE DISPORRÀ LA SUCCITATA EROGAZIONE SULLA BASE DEGLI ACCERTAMENTI EFFETTUATI DALL'UFFICIO COMUNALE COMPETENTE CIRCA LA SUSSISTENZA DEI MOTIVI GRAVI CHE IMPONGONO L'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO ASSISTENZIALE IN PAROLA.

LA MISURA DELLA PRECITATA PRESTAZIONE ECONOMICA SARÀ DETERMINATA DA UN'APPOSITA COMMISSIONE NOMINATA DALLA GIUNTA MUNICIPALE.

ARTICOLO 16

ISTANZE E DOCUMENTAZIONE

LA PROCEDURA PER L'AMMISSIONE ALL'ASSISTENZA ECONOMICA HA INIZIO SU RICHIESTA SCRITTA SU APPOSITO MODULO FORNITO DALL'ENTE CHE VIENE COMPILATO DAL CITTADINO INTERESSATO E VIENE PRESENTATO AL COMPETENTE UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE COMUNALE.

LA PROPRIA RESPONSABILITÀ DI NON FRUIRE DI ANALOGHI INTERVENTI DA PARTE DI ALTRI ORGANISMI PUBBLICI O PRIVATI E CHE NON HA FATTO RICHIESTE ANALOGHE.

GLI OPERATORI ADDETTI ALL'ASSISTENZA SONO TENUTI AVENTUALMENTE AD AIUTARE I RICHIEDENTI NELLA COMPILAZIONE DEL MODULO, PREDISPOSTO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

PER COMPROVARE LE VARIE SITUAZIONI SOCIO-ECONOMICHE-FAMILIARI E SANITARIE ESPOSTE NEL MODULO, L'ISTANTE DEVE PRODURRE LA SOTTOELENCATI DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA:

A) PER COMPROVARE LA COMPOSIZIONE FAMILIARE:

- CERTIFICATO DI SITUAZIONE DI FAMIGLIA;

B) PER COMPROVARE LA SITUAZIONE REDDITUALE DEL NUCLEO:

- CERTIFICATO DELL'UFFICIO DISTRETTUALE DELLE IMPOSTE DIRETTE ATTESTANTE IL REDDITO POSSEDUTO DAL NUCLEO NELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO DI COMPETENZA O DICHIARAZIONE RESA ORALMENTE DALLO INTERESSATO ALL'UFFICIO DISTRETTUALE DELLE IMPOSTE DIRETTE SUL MOD. 104 IMP. DIR.;

C) PER COMPROVARE LO STATO DI DISOCCUPAZIONE:

- CERTIFICATO DI DISOCCUPAZIONE O NON ISCRIZIONE ALL'UFFICIO DI COLLOCAMENTO O FOTOCOPIA AUTENTICATA DELLE DUE FACCIATE DEL TESSERINO DI DISOCCUPAZIONE; PER I PERIODI NON COPERTI DAL CERTIFICATO DI DISOCCUPAZIONE, L'UTENTE DEVE ESIBIRE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ CIRCA LO STATO DI OCCUPAZIONE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA RETRIBUZIONE OVVERO DI NON OCCUPAZIONE;

D) PER COMPROVARE LA FRUIZIONE O MENO DI PENSIONE O RENDITA:

- CERTIFICATO DI PENSIONE, RELATIVO ALL'ANNO DI COMPETENZA, IN FOTOCOPIA AUTENTICATA E/O CERTIFICATO DI RENDITA INAIL O FOTOCOPIA AUTENTICATA DELL'ASSEGNO MENSILE INVIATO DALL'INAIL;
- FOTOCOPIA AUTENTICATA DELLA LETTERA CON CUI L'INPS COMUNICA IL DIRITTO A PENSIONE;

E) PER COMPROVARE IL MANCATO POSSESSO DI REDDITI DERIVANTI DA BENI IMMOBILI, PER CIASCUN MEMBRO DELLA FAMIGLIA;

- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ;

F) PER COMPROVARE IL REDDITO DA LAVORO DIPENDENTE.

RETRIBUZIONE MENSILE PERCEPITA E COMPRENSIVA DELL'INDENNITÀ DI CONTINGENZA, DEGLI SCATTI PERIODICI, DI OGNI EMOLUMENTO PERCEPITO A CARATTERE CONTINUATIVO, DEGLI ASSEGNI FAMILIARI CON LA SPECIFICA DELLE PERSONE A CARICO PER LE QUALI SONO EROGATI, NONCHÈ IL NUMERO E L'ENTITÀ DELLE MENSILITÀ SUPPLEMENTARI E GLI EVENTUALI PREMI, PROVVIGIONI, ATC.

TUTTE LE VOCI DI CUI SOPRA DOVRANNO ESSERE INDICATE AL NETTO DELLE RITENUTE FISCALI E CONTRIBUTIVE;

G) PER COMPROVARE PARTICOLARI SITUAZIONI SANITARIE:

- CERTIFICAZIONE MEDICA IN ORIGINALE O IN FOTOCOPIA AUTENTICATA RILASCIATA DAL SANITARIO OPERANTE NELL'AMBITO DELL'U.S.S.L. DI ZONA ATTESTANTE LE FORME D'INFERMITÀ E L'OPPORTUNITÀ DI UN INTERVENTO SANITARIO PRESSO STRUTTURE SITE IN ALTRE CITTÀ;
- DOCUMENTAZIONE TESA A QUANTIFICARE L'ONERE A DIRETTO CARICO DELL'UTENTE IN DIPENDENZA DELLA NECESSITÀ DI AFFRONTARE TEMPORANEAMENTE GRAVI SITUAZIONI SANITARIE;

H) PER COMPROVARE LO STATO DI "SENZA TETTO":

- IN CASO DI ESECUZIONE FORZATA DI SENTENZA DI SFRATTO, COPIA AUTENTICATA DEL VERBALE DI RILASCIO IMMOBILE, NONCHÈ COPIA AUTENTICATA DEL TITOLO ESECUTIVO;
- IN CASO DI ORDINANZA SINDACALE DI SGOMBERO PER PUBBLICA O PRIVATA INCOLUMITÀ, DI VOLTA IN VOLTA, I RELATIVI PROVVEDIMENTI CONCESSIVI CON APPOSITE DELIBERAZIONI.

LA CONCESSIONE DELLE PRESTAZIONI ECONOMICHE IN DANARO A CARATTERE STRAORDINARIO ED URGENTE VIENE EFFETTUATA, SU MOTIVATA PROPOSTA DELL'UFFICIO COMPETENTE, DAGLI ORGANI DEL COMUNE SECONDO LE COMPETENZE DI LEGGE.

LE CONCESSIONI DEGLI INTERVENTI URGENTI VENGONO SOTTOPOSTE, AD AVVENUTA EROGAZIONE, ALLA GIUNTA MUNICIPALE, AI FINI DELL'APPROVAZIONE E DELLA RATIFICA.

NELL'ADOTTARE I PROPRI REGOLAMENTI, COME PREVISTO DALLA LEGGE REGIONALE NR. 5/87, I COMUNI DOVRANNO PREVEDERE I LIMITI ENTRO I QUALI CONTENERE I CONTRIBUTI STRAORDINARI ED URGENTI.

DOVRANNO ALTRESÌ INDICARE QUALI ORGANI ED IN QUALE MISURA POSSONO DISPORRE LE SINGOLE EROGAZIONI.

COMUNICAZIONE

I PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE VENGONO COMUNICATI PER ISCRITTO AI CITTADINI INTERESSATI E, PER OGNI OPPORTUNA CONOSCENZA, AI COMUNI DI RESIDENZA.

ARTICOLO 18

ACCESSO ALLE PRESTAZIONI

L'ASSISTENZA SPETTA A NUCLEI FAMILIARI CON UN REDDITO COMPLESSIVO NETTO ANNUO NON SUPERIORE AI LIMITI DI SEGUITO INDICATI:

- PER NUCLEI FAMILIARI DI UNA PERSONA:.....	£. 5.060.000;
- " " " " DUE PERSONE.....	£. 8.400.000;
- " " " " TRE PERSONE.....	£. 10.800.000;
- " " " " QUATTRO PERSONE.....	£. 12.900.000;
- " " " " CINQUE PERSONE.....	£. 15.000.000;
- " " " " SEI PERSONE.....	£. 17.000.000;
- " " " " SETTE PERSONE.....	£. 19.000.000;

£.2.000.000 (DUEMILIONI) PER OGNI ULTERIORE COMPONENTE DEL NUCLEO FAMILIARE.

I SUDETTI LIMITI DI REDDITO, CONSIDERATI COME MINIMO VITALE, SONO RIVALUTATI ANNUALMENTE IN RAGIONE DEL TASSO D'INFLAZIONE PROGRAMMATO STABILITO DALLA LEGGE FINANZIARIA DELLO STATO.

ARTICOLO 19

MISURA DELLE PRESTAZIONI

LE PRESTAZIONI ECONOMICHE VENGONO CORRISPOSTE AGLI AVENTI TITOLO NELLA MISURA STRETTAMENTE NECESSARIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL MINIMO VITALE COME FISSATO IN PRECEDENZA.

CONCORRONO A FORMARE IL MINIMO VITALE TUTTE LE ENTRATE, A QUALUNQUE TITOLO, DEL NUCLEO FAMILIARE CHE RICHIEDE LA PRESTAZIONE, IVI COMPRESI I REDDITI DERIVANTI DA PROPRIETÀ IMMOBILIARI.

LA MISURA DELLA PRESTAZIONE SARÀ QUINDI CALCOLATA COME DIFFERENZA TRA IL MINIMO VITALE COME SOPRA FISSATO E LE ENTRATE DEL NUCLEO FAMILIARE, OPERANDO ALTRESÌ UNA VALUTAZIONE IN TERMINI MONETARI RISPETTO AGLI ALTRI SERVIZI UTILIZZATI (QUALI ASSISTENZA DOMICILIARE, SOGGIORNI CLIMATICI, RICIVERI IN CASE DI CURA, CASE DI RIPOSO, ECC.),

QUALORA IL BILANCIO DELL'ENTE NON CONSENTA LA CORRESPONSIONE

COMMA, VERRÀ OPERATA UNA RIDUZIONE PERCENTUALE E GENERALIZZATA.

CAP. IV°

CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE GIOVANILE

ARTICOLO 20

DEFINIZIONE

IL CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE GIOVANILE È UN SERVIZIO OFFERTO ALLA GENERALITÀ DEI GIOVANI. ESSO HA LO SCOPO DI OFFRIRE UN'AMPIA GAMMA DI OPPORTUNITÀ DI IMPEGNO E DI UTILIZZO DEL TEMPO LIBERO, LA POSSIBILITÀ DI USUFRUIRE DI INIZIATIVE AVENTI CONTENUTI **F**ORMATIVI E SOCIALIZZANTI ALLO SCOPO DI FAVORIRE UN CORRETTO SVILUPPO PSICO-FISICO E DI ATTUARE UN INTERVENTO DI PREVENZIONE NEI CONFRONTI DELLA DEVIANZA GIOVANILE.

ARTICOLO 21

DESTINATARI

I DESTINATARI DEI CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE SONO TUTTI I GIOVANI E GLI ADOLESCENTI; TALI CENTRI SI RIVOLGONO IN PARTICOLARE A SOGGETTI IN CONDIZIONI DI EMARGINAZIONE E A RAGAZZI PER I QUALI, DOPO L'ORARIO SCOLASTICO, NON ESISTONO OPPORTUNITÀ AGGREGATIVE E RICREATIVE NÈ FAMILIARI, NÈ COLLETTIVE.

L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO CURERÀ CHE I DESTINATARI DEL CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE SIANO SEMPRE PORTATORI DI VALENZE SOCIALI DIVERSIFICATE, AFFINCHÈ L'INTERVENTO STESSO NON SI SPECIFICI SOLO SU UNA PARTICOLARE PROBLEMATICIA SOCIALE.

ARTICOLO 22

FUNZIONAMENTO

IL CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE FUNZIONA TUTTI I POMERIGGI DEI GIORNI Feriali PER TUTTO L'ANNO E, A SECONDA DELL'ORGANIZZAZIONE, ANCHE LA SERA O ALTRI PERIODI.

ARTICOLO 23

ATTIVITÀ

LE ATTIVITÀ SVOLTE SONO POLIFUNZIONALI E ORGANIZZATE SECONDO SCHEMI DI INTERVENTI TALI CHE IL MOMENTO DEL "FARE" SI CONGIUNGE CON IL SODDISFACIMENTO DI UN BISOGNO DI SOCIALIZZAZIONE.

QUESTA ORGANIZZAZIONE CHE FAVORISCE UN PROCESSO DI INTEGRAZIONE SOCIALE SI PRESENTA COME INSIEME DI MOMENTI DIFFERENZIATI

SONO DA PREVEDERSI MOMENTI DI LIBERA E SPONTANEA AGGREGAZIONE E MOMENTI PROGRAMMATI DI DIVERSE ATTIVITÀ, QUALI AD ES. FOTOGRAFIA, PITTURA, MUSICA E TEATRO, ESCLUDENDO LA FINALITÀ MERAMENTE COMMERCIALE DI TALI ATTIVITÀ.

IL CENTRO DI AGGREGAZIONE DEVE ALTRESÌ GARANTIRE ATTIVITÀ DI PRATICA SPORTIVA AL SERVIZIO DELLA COLLETTIVITÀ, ATTUANDO STRETTI LEGAMI CON L'ENTE LOCALE, LE SCUOLE, IL QUARTIERE.

PER L'ESPLETAMENTO DI TALE ATTIVITÀ IL CENTRO POTRÀ USUFRUIRE DELLE STRUTTURE ESISTENTI NEL TERRITORIO (PALESTRE, TEATRO, IMPIANTI SPORTIVI).

IL CENTRO DEVE INOLTRE PREVEDERE ATTIVITÀ ARGANIZZATIVE DI DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE.

ARTICOLO 24

PERSONALE

PER OGNI CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE DEVE ESSERE NOMINATO UN RESPONSABILE CHE SI OCCUPI DELLE ATTIVITÀ, DELLA LORO PROGRAMMAZIONE, DELLA LORO ORGANIZZAZIONE INTERNA, DEL LORO COORDINAMENTO CON L'INSIEME DEGLI ALTRI INTERVENTI ZONALI, DELLA VERIFICA E DEL CONTROLLO DEI PROGRAMMI ATTUATI.

LA FIGURA FULCRO DEL CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE È L'ANIMATORE. A TALE FIGURA SARÀ UTILE AFFIANCARE IL SOCIOLOGO AL FINE DI ATTUARE L'ANALISI, LA PROGRAMMAZIONE, LA VERIFICA E LA "LETTURA" DEI MOVIMENTI GIOVANILI IN RELAZIONE ALL'ATTIVITÀ GLOBALE DEL CENTRO.

ARTICOLO 25

STANDARD DI PERSONALE

RESPONSABILE: 1 UNITÀ.

ANIMATORE: 1 UNITÀ.

A TALI FIGURE POSSONO ESSERE AFFIANCATI CONSULENTI TECNICI PER LE VARIE ATTIVITÀ DI LABORATORIO.

IL RESPONSABILE È DESIGNATO DALL'ENTE GESTORE ~~TRA I CONSIGLIERI~~

~~CONSIGLIERI IN CARICA~~

CENTRI DIURNI DI AGGREGAZIONE SOCIALE PER ANZIANI

ARTICOLO 26

DEFINIZIONE

SOCIALIZZAZIONE A CARATTERE INTEGRATIVO DI SOSTEGNO ALLA VITA DOMESTICA E DI RELAZIONE. QUESTI CENTRI SI PROpongONO DI ASSICURARE AGLI ANZIANI EFFETTIVE POSSIBILITÀ DI VITA AUTONOMA E SOCIALE, FAVORENDO IL RAPPORTO DI COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E LE ATTIVITÀ RICREATIVE E CULTURALI.

ARTICOLO 27 DESTINATARI

I CENTRI DIURNI SONO DESTINATI PRIORITARIAMENTE ALLE PERSONE ANZIANE ANCHE SE DOVONO ESSERE ACCESSIBILI A TUTTI I CITTADINI SENZA DISTINZIONE DI ETÀ.

ARTICOLO 28 ATTIVITÀ

IL CENTRO DIURNO SI CARATTERIZZA PER LA POLIFUNZIONALITÀ DELLE SUE PRESTAZIONI. PUÒ SUPPORTARE LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA DOMICILIARE E SANITARIA ALLA POPOLAZIONE ANZIANA O IN STATO DI BISOGNO, OFFRENDOSI COME STRUTTURA DI APPOGGIO.

NELLO SPECIFICO LE PRESTAZIONI ED I SERVIZI CHE I CENTRI DIURNI POSSONO OFFRIRE ALLA POPOLAZIONE ANZIANA SONO:

- ATTIVITÀ DI TEMPO LIBERO, DI SVAGO, CULTURALI (BIBLIOTECA, PROIEZIONI, CONFERENZE, SPETTACOLI, CONCERTI, MOSTRE, ATTIVITÀ ESPRESSIVE ED ARTIGIANALI);
- SERVIZIO DI SEGRETARIATO SOCIALE, CONSULENZA SULLE DIVERSE PROBLEMATICHE DI TIPO SANITARIO E SOCIALE.

LE FUNZIONI MINIME ESSENZIALI CHE VEDONO ESSERE GARANTITE DAL CENTRO DIURNO SONO LE ATTIVITÀ ORGANIZZATE DI TEMPO LIBERO, SVAGO, CULTURALI E DI INCONTRO.

ESSE DEVONO ESSERE GARANTITE PER ALMENO 4 ORE AL GIORNO NEI GIORNI FERIALE, E LADDOVE SIANO AUTOGESTITE, O COMUNQUE L'ORGANIZZAZIONE LO CONSENTA, IL CENTRO PUÒ FUNZIONARE ANCHE NEI GIORNI FESTIVI.

PERSONALE

PER OGNI CENTRO DEVE ESSERE NOMINATO UN RESPONSABILE CHE SI OCCUPI DELLE ATTIVITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNA. IL RESPONSABILE VIENE DESIGNATO DALL'ENTE GESTORE